

COME VIENE EFFETTUATO IL TRATTAMENTO?

Dopo l'elaborazione del piano di cura, ha inizio il trattamento. Le sedute sono giornaliere e si svolgono dal lunedì al venerdì, in regime ambulatoriale. Il numero di sedute viene definito in base alla presentazione di malattia. Durante la seduta, il paziente, introdotto nella sala di trattamento dove è alloggiata l'unità di terapia, viene posizionato sul lettino nella stessa posizione studiata durante la TC di centraggio. Prima dell'irradiazione vengono acquisite delle immagini radiologiche per controllare la posizione del paziente e della sede da trattare. La Radioterapia interna (brachiterapia), invece, consiste nel posizionare le sorgenti radioattive in corrispondenza del bersaglio o nelle sue vicinanze, mediante appositi applicatori. Il posizionamento delle sorgenti può essere effettuato in anestesia locale o generale, oppure con paziente vigile. Può essere utilizzata da sola o dopo il termine della Radioterapia esterna. La Radioterapia non rende radioattivi e, quindi, il paziente può stare a contatto con le altre persone.

CI SONO EFFETTI COLLATERALI?

Nella maggior parte dei casi gli effetti collaterali sono temporanei e tendono a comparire nella seconda metà del trattamento radiante, per poi attenuarsi in modo graduale e progressivo dopo il termine della Radioterapia. Gli effetti collaterali coinvolgono la regione corporea trattata. E' bene ricordare che ogni persona reagisce psicologicamente e fisicamente in modo differente. Nel caso in cui ci siano dei dubbi o disturbi di maggiore entità, il paziente si può rivolgere al Radioterapista Oncologo di turno.

COSA SUCCEDE ALLA FINE DELLA RADIOTERAPIA?

Alla fine del trattamento verrà rilasciata una relazione di fine cura, in cui verrà riportata la sede, la tipologia e la finalità del trattamento, la dose giornaliera e la dose totale somministrata e il numero delle sedute. Verrà, inoltre, dato al paziente un appuntamento per una visita di controllo per valutare la tolleranza del trattamento e la risoluzione degli effetti collaterali eventualmente presentati durante la Radioterapia.



Quello che devi sapere sulla



RADIOTERAPIA

*Guida pratica a cura
dell'associazione di volontariato
oncologico C'è Tempo OdV.*

*Le informazioni qui contenute non
sostituiscono il **colloquio diretto**.
vi invitiamo ad esporre
liberamente e senza timore ogni
eventuale dubbio al personale
del Reparto.*



COSA SONO LE RADIAZIONI?

Le radiazioni sono una particolare forma di energia. In Radioterapia vengono utilizzate radiazioni di elevata energia, chiamate radiazioni ionizzanti, in grado di danneggiare le cellule neoplastiche, o comunque proliferanti, localizzate a livello dell'area interessata dal trattamento. Le cellule colpite dalle radiazioni vengono successivamente distrutte ed eliminate dall'organismo. Le radiazioni sono generate da sofisticate apparecchiature, chiamate acceleratori lineari.

COME VENGONO SOMMINISTRATE LE RADIAZIONI?

Il trattamento radioterapico varia in funzione di diversi fattori come il tipo, le dimensioni e la sede di malattia, le condizioni generali del paziente, nonché delle finalità del trattamento stesso. Per ogni paziente viene elaborato un piano di cura strettamente personalizzato ed idoneo ad ottenere la più accurata distribuzione della dose con risparmio dei tessuti sani circostanti.

QUALI SONO I TIPI DI RADIOTERAPIA?

Esistono due tipi di Radioterapia:

- la Radioterapia esterna, nella quale la sorgente delle radiazioni, rappresentata dagli Acceleratori lineari, è posta all'esterno del paziente;
- la Radioterapia interna o Brachiterapia, nella quale la sorgente radioattiva è posta a diretto contatto con il bersaglio.

QUALI SONO LE FINALITÀ DELLA RADIOTERAPIA?

La Radioterapia può essere utilizzata sia con intento curativo che con intento palliativo e sintomatico. In questo ultimo caso il trattamento è finalizzato ad un miglioramento della "qualità della vita" del paziente. Può essere somministrata da sola o in associazione ad altri trattamenti oncologici.

DA CHI È COMPOSTO IL NOSTRO TEAM?

Nella nostra SOD di Radioterapia lavorano in stretta collaborazione diverse figure professionali: Radioterapista Oncologo, Fisico Sanitario, Tecnico di Radioterapia, Infermiere Professionale, Operatore Socio-Sanitario, Personale Amministrativo.

COME FUNZIONA LA PRIMA VISITA NEL REPARTO?

Il primo consulto radioterapico è importante poiché si stabiliscono le indicazioni e le finalità del trattamento radiante, che verranno poi confermate in fase di pianificazione. Il Radioterapista Oncologo raccoglie tutte le informazioni del paziente ed effettua una valutazione clinica; analizza anche i referti degli esami di laboratorio e degli accertamenti diagnostici già eseguiti e, se lo ritiene necessario, ne richiede di nuovi. Spiega le modalità di trattamento, l'efficacia ed i possibili effetti collaterali, consiglia tutti i presidi atti a ridurre gli eventuali disturbi correlati con il trattamento.

COS'È LA TAC DI CENTRAGGIO?

La TC di centraggio è una TC non diagnostica, senza mezzo di contrasto, eseguita nella posizione di trattamento, che aiuta a pianificare la radioterapia in modo preciso e permette l'individuazione delle sedi anatomiche e dei volumi corporei da irradiare e gli organi a rischio da tutelare. Nel distretto toracico e addominale, se necessario, la TC viene eseguita con controllo del respiro, al fine di assicurare la corretta irradiazione del target in movimento e il risparmio dei tessuti sani circostanti. Al termine dell'esame, vengono effettuati dei piccoli tatuaggi sulla cute, che servono per riposizionare il paziente nella stessa posizione durante il trattamento.